

"Legnano Amica" insegna come mettersi d'accordo

□ L'obiettivo è rendere la vita più semplice alla gente: sgravare i cittadini dal peso della burocrazia, evitare di farli trotolare da un ufficio all'altro, cercare di risparmiare stress, tempo e denaro. Lo strumento è il progetto "Legnano Amica", inaugurato lo scorso maggio con quattro sportelli dove si può fare un po' di tutto: dal cercare lavoro a ottenere il tesserino di caccia o i moduli necessari per la pubblicazione matrimoni.

Tra i tanti servizi offerti dagli sportelli polyvalenti di Urp (corso Magenta 15), Spazio Regione (Via Cavallotti 11), Provincia di Milano (Via dei Mille 12) e Confartigianato Alto Milanese (Via XX Settembre 28) c'è anche quello della conciliazione della Camera di Com-



L'assessore Gangemi (a sinistra) con i dirigenti del Comune e della Camera di Commercio

mercio di Milano, che sarà rilanciato e illustrato nel corso di un seminario che si terrà martedì a Palazzo Leone Da Perego ore 21 via Gilarcelli 10). Attivo da anni ma ancora poco conosciuto,

il servizio è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa cui tra gli altri hanno partecipato l'assessore alla Formazione Domenico Gangemi, il direttore generale del Comune di Le-

gnano Marina Ristori e il dirigente della Camera arbitrale Carlo Riccardi. Alla conciliazione si possono rivolgere tutti coloro che avendo aperto un contenzioso vogliono

prima tentare di risolverlo evitando le vie legali. Al servizio si accede presentandosi a uno qualsiasi dei quattro sportelli polyvalenti (oltre che alla sede della Camera di Commercio di via Podgora. «La Camera mette a disposizione dei mediatori - spiega Riccardi - in media un contenzioso è risolto in 40 giorni e con una spesa di 100 euro, nel 73% dei casi chi si siede al tavolo se ne va dopo aver raggiunto un accordo che sente come proprio e quindi rispetterà sicuramente». Al servizio (che nel marzo 2011 diventerà obbligatorio per legge) può rivolgersi chi è in lite con il vicino di casa, chi ha problemi con la bolletta telefonica, chi non si mette d'accordo con l'operato che gli ha fatto un lavoro. «Non impor-

ta il valore del contenzioso - continua Riccardi - il fine è anche quello di sgravare la giustizia di un carico di lavoro enorme che comunque non sempre riesce a tradurre nel suo linguaggio i problemi tra le persone». I mediatori (che sono avvocati o commercialisti formati apposta) ci riescono, e il contenzioso è superato rapidamente e senza spendere un occhio. «Come più in generale il progetto di Legnano Amica - aggiunge Ristori - anche il seminario di martedì è stato pensato per avvicinarci e avvicinare il cittadino alle istituzioni». Nel prossimo futuro per promuovere i servizi offerti dagli sportelli polyvalenti saranno organizzate altre iniziative.